

Il modello mette insieme intelligenza artificiale, analisi dei dati e nuove metodologie didattiche, con l'idea di legare la formazione ai bisogni reali delle organizzazioni e di far emergere il patrimonio di saperi spesso nascosto nelle imprese. Si articola in tre passaggi: vedere le competenze delle persone e le necessità dell'azienda, scegliere i percorsi più adatti a colmare le lacune, riconoscere i risultati con evidenze verificabili. A illustrarne visione e applicazioni saranno il presidente del gruppo Giuseppe Melara, la responsabile R&D Immacolata Stizzo e l'innovation manager Celeste Nicodemo. Carla Pampaloni, direttore di Federmanager Academy, interverrà invece sul peso strategico dei sistemi che individuano, sviluppano e certificano le competenze, presentando metodi per far coincidere le esigenze delle organizzazioni con la crescita dei dipendenti. Per Melara la direzione è tracciata: «Con See abbiamo lavorato a un nuovo approccio che punta a superare la formazione standardizzata per mettere al centro le persone, accompagnandone la crescita professionale insieme all'evoluzione delle imprese», spiega il presidente di Fmts Group. «Le grandi trasformazioni in atto ci impongono di ripensare il modo in cui progettiamo la formazione. Non basta più proporre corsi: dobbiamo essere capaci di riconoscere ciò che le persone sanno già fare, valorizzando le loro competenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA